



Prefettura di Lecco

**PIANO PROVINCIALE RICERCA
PERSONE SCOMPARSE**



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

INDICE

PREMESSA	pag. 3
1) ELENCO DI DISTRIBUZIONE	pag. 5
2) TIPOLOGIA DELLE SCOMPARE E AMBITO DI APPLICAZIONE	pag. 7
3) COMPETENZA TERRITORIALE	pag. 10
4) SCENARIO DELLA PROVINCIA DI LECCO, OROGRAFIA E IDROGRAFIA	pag. 10
4.1 PRINCIPALI VIE DI COMUNICAZIONE	pag. 11
4.2 SOGGETTI COINVOLTI NELLA RICERCA DI PERSONE SCOMPARE	pag. 12
5) FASE OPERATIVA	pag. 14
5.1 SCENARI DI RIFERIMENTO	pag. 14
5.2 FASE PREVENTIVA DI ALLARME SCOMPARSA	pag. 14
5.3 INTERVENTO COORDINATO PER LA RICERCA DI PERSONE SCOMPARE “IN CENTRO ABITATO”	pag. 18
5.4 INTERVENTO COORDINATO PER LA RICERCA DI PERSONE SCOMPARE “IN LOCALITA’ LACUSTRE O FIUME”	pag. 19
5.5 INTERVENTO COORDINATO PER LA RICERCA DI PERSONE SCOMPARE “IN MONTAGNA, GROTTA O IPOGEO, IN LOCALITA’ IMPERVIA O DISABITATA	pag. 20
5.6 SOSPENSIONE/CHIUSURA DEL PIANO DI RICERCA	pag. 22
5.6.1 DEBRIEFING	pag. 23
6) SUPPORTO PSICOLOGICO ALLA FAMIGLIA E COMUNICAZIONE	pag. 23
6.1 RAPPORTI CON I FAMILIARI E SUPPORTO PSICOLOGICO	pag. 23
LISTA DEI CONTATTI	pag. 25

ALLEGATI

All.1	Liberatoria per foto/video
All. 2	Scheda RISC
All. 3	Protocollo areu
All.4	Questionario per motivazione scomparsa
All. 5	Fac simile check list o luoghi di avvistamento
All. 6	Modello messaggio attivazione piano
All. 7	Debriefing giornaliero



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

PREMESSA

Il quadro normativo di riferimento delle attività di ricerca delle persone scomparse va individuato nella Legge n. 203 del 14 novembre 2012 e nelle direttive emanate dal Commissario Straordinario per le persone scomparse che, già a partire dal 5 agosto 2010, con circolare n. 0000832, ha diramato le prime "Linee guida per favorire la ricerca delle persone scomparse". Sono seguiti ulteriori atti di indirizzo, che hanno sottolineato l'importanza che ciascuna provincia si doti di un documento di pianificazione territoriale basato su criteri omogenei di riferimento, volto ad assicurare, nell'esecuzione delle attività di ricerca, l'immediatezza di intervento e la preventiva definizione dell'assetto organizzativo e dei ruoli operativi.

Tra le novità normative più pregnanti, introdotte dalla legge sopra citata, si ritiene utile evidenziare che:

- *è data la facoltà a chiunque, non solo ai diretti familiari, di sporgere denuncia alle forze di polizia o alla polizia locale, qualora si abbia ragione di temere che dalla scomparsa possa discendere un pericolo per la incolumità personale di una persona;*
- *quando la denuncia della scomparsa sia raccolta dalla polizia locale, questa la trasmette immediatamente al più prossimo tra i presidi territoriali delle forze di polizia, anche ai fini dell'avvio dell'attività di ricerca;*
- *l'Ufficio di polizia che ha ricevuto la denuncia di persona scomparsa promuove l'immediato avvio delle ricerche e ne dà **contestuale comunicazione al Prefetto per il tempestivo e diretto coinvolgimento del Commissario Straordinario per le persone scomparse** e per le iniziative di competenza, da intraprendere anche con il concorso degli enti locali, del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e del sistema di protezione civile, delle associazioni del volontariato sociale e di altri enti, anche privati, attivi nel territorio;*
- *nell'ambito delle iniziative di propria competenza il Prefetto valuta, altresì, sentiti l'autorità giudiziaria e i familiari della persona scomparsa, l'eventuale coinvolgimento degli organi di informazione, comprese le strutture specializzate, televisive e radiofoniche, che hanno una consolidata esperienza nella ricerca di informazioni sulle persone scomparse.*

In tale ottica, quindi, è costante il lavoro di approfondimento ed aggiornamento della pianificazione e delle conseguenti procedure e modalità di intervento tese a migliorare i



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

flussi comunicativi e soprattutto a dare una pronta risposta alla necessità di ricercare e ritrovare la persona scomparsa.

Sulla base di tale cornice giuridica, già nel 2011, questa Prefettura ha adottato il proprio "*Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse*", che ora si ritiene di adeguare nei contenuti, alla luce di una complessiva valutazione in merito alla sua concreta efficacia e all'esperienza maturata sul territorio, individuando possibili interventi correttivi, soprattutto sotto il profilo della circolarità delle informazioni e degli automatismi dei meccanismi di ricerca da adottare, in relazione alle diverse tipologie di scomparsa, in linea anche con i successivi atti di indirizzo adottati dal Commissario Straordinario.

Infatti, con le circolari del 29 ottobre 2020 n.6745, del 6 novembre 2020 n. 6987, la n.422 del 15/01/2021 e la n.6219 del 22/06/2022, la struttura commissariale ha diramato ulteriori atti di indirizzo al fine di offrire contributi e suggerimenti per migliorare le attività di coordinamento delle ricerche e le iniziative che i Prefetti possono assumere ai sensi della legge 14 novembre 2012, n. 203.

Da ultimo, nella relazione del Commissario Straordinario per l'anno 2022, si legge che, a livello nazionale, sono state 24.369 le denunce di scomparsa presentate alle Forze di Polizia, pari a una media di 67 al giorno. Il dato presenta un aumento pari al 26% rispetto al 2021 quando le denunce furono 19.269. Si registra anche un aumento dei ritrovamenti e, soprattutto, si evidenzia la riduzione dei tempi di rintraccio, a riprova che gli strumenti messi in campo nelle ricerche si stanno dimostrando efficaci. Altro elemento che emerge dall'analisi della relazione concerne il progressivo aumento delle denunce di scomparsa di minori.

Il presente "*Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse*", quindi, aggiornato alla luce dei suesposti elementi, è volto a delineare un modello operativo che, garantendo la massima integrazione di tutte le risorse di prevenzione, protezione e soccorso disponibili in questo territorio provinciale, assicuri, attraverso un'effettiva attività di coordinamento, la migliore gestione delle ricerche in rapporto alla complessità ed alla eterogeneità del fenomeno.



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

1 ELENCO DI DISTRIBUZIONE

ENTI E COMANDI	SEDE
Prefettura di Lecco	C.so Promessi Sposi, 36 - Lecco
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecco	C.so Promessi Sposi, 27 - Lecco
Questura di Lecco	C.so Promessi Sposi, 36 - Lecco
Comando Provinciale Arma dei Carabinieri	C.so Carlo Alberto, 62 - Lecco
Comando Provinciale della Guardia di Finanza	Via Gondola, 14 – Lecco
ROAN di Como	Piazza del Popolo, 4 Como
Comando dei Vigili del Fuoco	Via Amendola, 4 - Lecco
Provincia di Lecco	
Protezione Civile	Piazza Stazione, 4 - Lecco
Sezione Polfer - Lecco	Stazione F.S. - Lecco
Sezione Polizia Stradale - Lecco	C.so Martiri, 18 - Lecco
ATS Brianza	
Sede territoriale di Lecco	C.so Carlo Alberto, 120
Asst - Lecco	Via dell' Eremo, 9 - Lecco
Asst - Merate	Largo Mandic, 1 - Merate
CNSAS – Delegazione Lariana	Centro Polisportivo Al Bione – via Bruno Buozzi, 37- Lecco
Croce Rossa Italiana	
Sez Lecco	Via Rimembranza, 9 - Lecco
Areu 118	Via dell' Eremo, 9 - Lecco



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

Ministero dell'Interno -Gabinetto del Ministro	
-Dip. dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	Piazza del Viminale - Roma
Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse	Corso Cavour 6 - Roma
Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile	Piazza Colonna, 370 - Roma
Prefettura di Bergamo	Via Tasso - Bergamo
Prefettura di Brescia	Piazza Paolo VI - Brescia
Prefettura di Como	Via Volta - Como
Prefettura di Cremona	Via Vittorio Emanuele II - Cremona
Prefettura di Lodi	C.so Umberto I - Lodi
Prefettura di Mantova	Via Principe Amedeo - Mantova
Prefettura di Milano	C.so Monforte - Milano
Prefettura di Monza e della Brianza	Via Prina - Monza
Prefettura di Pavia	Piazza Guicciardi - Pavia
Prefettura di Sondrio	C.so Vittorio Veneto - Sondrio
Prefettura di Varese	Villa Recalcati - Varese
Associazione Penelope Lombardia	Via Liberiana 17 - Roma,
Associazione Alzheimer	c/o Centro Sociale di Germanedo, Via dell'Eremo, 28 - Lecco



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

2 TIPOLOGIA DELLE SCOMPARE E AMBITO DI APPLICAZIONE

Per definire le modalità di ricerca e di attivazione del Piano, occorre fare riferimento alla locuzione "**persona scomparsa**". Per tale si intende un soggetto non più rintracciabile nell'ambito dei suoi spazi di vita quando, per le circostanze in cui è avvenuto il fatto, si ritiene che dalla scomparsa possa derivare un pericolo per la vita o per l'incolumità della persona stessa.

La scomparsa di persone costituisce una fattispecie tipica, che implica uno scenario di ricerca sconosciuto e conseguentemente una valutazione di ordine info-investigativo, che solo le Forze di Polizia, d'intesa con l'A.G. nel caso si ipotizzi la commissione di un reato, possono effettuare.

In linea generale i casi di scomparsa si differenziano a seconda delle caratteristiche del soggetto interessato, per cui, tenendo presenti le *linee guida* stabilite dal Commissario (circ. 6745 del 29/10/2020), occorre distinguere gli eventi in relazione all'età (minorenni, maggiorenni e in particolare ultra 65enni), al sesso ed alla nazionalità, alla motivazione della scomparsa.

A tale ultimo riguardo la scomparsa può dipendere da:

- fatto costituente reato;
- allontanamento volontario;
- allontanamento di persone affette da disabilità psichiche e neurodegenerative e/o da disturbi psichiatrici;
- allontanamento da istituti/comunità (soprattutto in caso di minori);
- sottrazione da parte del coniuge o altro familiare (soprattutto in caso di minori);
- eventi accidentali;
- irreperibilità.

È evidente che, al momento della denuncia, l'esatta individuazione e l'inserimento dello scomparso all'interno di una specifica categoria permetteranno di indirizzare le ricerche secondo una precisa direttrice, garantendo il miglior coinvolgimento ed il più efficace utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili.

Quindi, per ogni categoria di persona scomparsa ed in relazione a motivazione e circostanze della scomparsa sarà opportunamente modulata l'attività di ricerca, in particolare in presenza di fattispecie per le quali venga interessata l'Autorità Giudiziaria,



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

tra le cui prerogative rientra quella di autorizzare specifiche attività di ricerca da parte dei soggetti tenuti alle attività di rintraccio e soccorso.

Non rientra, invece, nella tipologia di intervento regolata dal presente Piano, la casistica di seguito riportata:

- scomparsa dipendente da disastri di massa, catastrofi naturali (terremoti, maremoti, eruzioni vulcaniche, ecc.), micro-emergenze (crolli, sprofondamenti, incidenti, allagamenti, ecc.) e i casi di persone disperse (quali alpinisti, speleologi, ricercatori di funghi, boscaioli, pastori) e, comunque, tutti i casi con cui si individuano tutte quelle situazioni nelle quali la ricerca della persona è localizzata in un posto già noto e determinato a seguito di un evento accidentale conosciuto, idoneo a porre in pericolo la vita umana;
- scomparsa causata da evento circoscritto in un luogo determinato o determinabile con precisione, per il quale siano in corso attività di soccorso tecnico urgente da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (es: incidente stradale, ferroviario, aeronautico ecc.), salvo che l'Autorità che procede chieda di avviare un piano di ricerca più ampio, comunque in luoghi ragionevolmente individuabili;
- allontanamento volontario di soggetti maggiorenni che abbiano chiaramente manifestato la propria volontà di rendersi irreperibili e che non risultino in pericolo di vita, salvo nel caso in cui sia stata presentata la denuncia di cui all'art.1, comma 1, della L. 203/2012;
- ricerca e soccorso di malati di Alzheimer, quando sia stato attivato il processo di gestione degli allarmi di cui al Disciplinare Tecnico Operativo approvato il 28 luglio 2015 dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri, parte integrante del Protocollo d'intesa siglato il 21 settembre 2015 dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse e dai Ministeri dell'Interno, della Salute e del Lavoro e delle Politiche sociali, salvo che la Forza di Polizia che procede chieda di avviare un piano di ricerca più ampio;
- tutti i casi in cui la scomparsa sia connessa alla commissione di reati di competenza della Autorità Giudiziaria, che deciderà anche l'attivazione del dispositivo di "*allarme scomparsa minore*" nel caso di allontanamento coatto di minori vittime di reato (es. sottrazione, rapimento ecc.), nelle particolari condizioni di cui alla circolare MI 123 UB1 del 19.8.2013;
- evasione di detenuti.

Qualora, dopo l'attivazione del procedimento di ricerca previsto dal Piano provinciale, emerga il possibile collegamento della scomparsa e/o dell'allontanamento volontario con la commissione di un reato, sono in ogni caso fatte salve le prerogative riservate dalla legge all'Autorità Giudiziaria nonché alle Forze di polizia procedenti. In tali casi



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

l'eventuale sospensione o la temporanea chiusura delle ricerche previste dal presente Piano resta subordinata ad espressa richiesta della Autorità Giudiziaria competente per esigenze investigative o di tutela del segreto ex art. 329 c.p.p.



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

3 COMPETENZA TERRITORIALE

Il presente Piano provinciale si applica su tutto il territorio della provincia di Lecco, tenendo conto del luogo in cui è avvenuta la scomparsa, anche se diverso da quello di residenza o di abituale dimora del soggetto interessato.

Nel caso di ricerche riguardanti province diverse, le operazioni avverranno in conformità a un preventivo raccordo informativo e di collaborazione tra i vari Enti ed Istituzioni coinvolti (Prefetture, Province e Comuni interessati), fatte comunque salve le prerogative della Autorità Giudiziaria eventualmente procedente.

4 SCENARIO DELLA PROVINCIA DI LECCO. OROGRAFIA E IDROGRAFIA

La provincia di Lecco è ubicata nella parte centrale della Lombardia. I suoi limiti amministrativi coincidono con le province di Sondrio, Como, Monza/Brianza, Bergamo.

Il territorio occupa una superficie complessiva di 816,17 Km² ed è caratterizzato a Nord da zone montane e collinose, mentre a sud da zone pianeggianti.

Numerosi sono i corsi d'acqua, principali e secondari, che solcano il territorio: tra questi il principale è l'Adda (49,2 km) e, di rilievo, sono anche i torrenti Molgora (38 km), Pioverna (27 km), Gerenzone (8 km), Caldane (7,5 km), Varrone (20,9 km), Gallavesa (8 km), Esino (10 km) e Bevera (22 km). Vari sono i laghi del territorio provinciale, precisamente Lario, Annone, Garlate, Olginate, Sartirana, tra principali e secondari. I principali sono il Lario (ramo orientale del lago di Como) (estensione di 145 Km², profondità massima 418 m. ed un perimetro di 170 km) e il Lago di Annone (estensione di 5,71Km², profondità massima 11,3 m. ed un perimetro di 15,4 km) che risultano essere tra i più estesi.

In definitiva, il territorio provinciale è suddivisibile in tre aree:

1. **La prima parte** comprende la parte settentrionale del territorio che è principalmente montuosa e presenta le principali valli: Valsassina e Valvarrone. Queste valli sono caratterizzate da una sezione a U nella parte intermedia e bassa dei versanti e dalla presenza di ampie aree boschive, scoscesi dirupi e grotte naturali.
2. **La seconda parte** comprende la fascia pedemontana. Il tipo di rocce (carbonatiche), di cui sono formati i rilievi e la loro posizione hanno permesso il sorgere di varie industrie estrattive, delle quali molte ad oggi non più in funzione.
3. **La terza parte** comprende la pianura che ha un'altitudine compresa tra i 200



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

m.s.m. e i 300 m.s.m. L'altezza delle scarpate di questa parte del territorio diventa sempre meno ripida procedendo verso sud. Il sottosuolo della pianura è ricco di acque, che traggono alimento in parte dalle precipitazioni meteoriche ed in parte dalla dispersione nel sottosuolo dei corsi d'acqua superficiali naturali o artificiali (ad es.: canali).

4.1 PRINCIPALI VIE DI COMUNICAZIONE

Il territorio della provincia di Lecco è servito da infrastrutture stradali e ferroviarie.

L'estensione della rete stradale presente nella provincia è suddivisa tra la rete Statale rappresentata dalla SS36 del Lago di Como e dello Spluga, che collega il territorio con la Valtellina, e da 400 km di strade provinciali.

La rete ferroviaria si estende principalmente dall'area dell'Alto Lago/Valtellina all'area Metropolitana di Milano e alle Città di Bergamo e Como. È presente un'importante infrastruttura a doppio binario sulla tratta Milano–Lecco. Dal capoluogo si diramano le principali direttrici:

- 1) tratta Lecco – Milano, via Carnate, linea a doppio binario;
- 2) tratta Lecco – Milano, via Molteno, linea a binario singolo;
- 3) tratta Tirano – Lecco – Milano C.le linea a binario singolo fino a Lecco e a binario doppio da Lecco a Milano;
- 4) tratta Lecco – Como, linea a binario singolo.

Le principali stazioni ferroviarie sono quelle di Lecco, di Calolziocorte – Olginate, di Merate e di Oggiono, in quanto rappresentano le stazioni di collegamento con i principali Istituti Scolastici Superiori presenti sul territorio.

Non sono presenti aeroporti sul territorio provinciale. Il più vicino è “*Il Caravaggio International Airport Bergamo Orio al Serio*”, che si colloca al 3° posto in Italia per numero di passeggeri.



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

4.2 SOGGETTI COINVOLTI NELLA RICERCA DI PERSONE SCOMPARSE

Commissario Straordinario per le persone scomparse: svolge compiti generali di monitoraggio, studio ed analisi del fenomeno;

Autorità Giudiziaria: in caso di reati, assume la direzione delle indagini e delle attività investigative;

Prefettura di Lecco: dal momento di attivazione del Piano provinciale, svolge funzioni di coordinamento generale dei soggetti che intervengono nelle operazioni di ricerca, salvo per le attività di PG dirette dalla AG; è Responsabile delle funzioni di comunicazione con l'esterno; pianifica la sperimentazione del Piano, il suo riesame e l'aggiornamento;

Polizia di Stato insieme con le sue specialità, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza con le sue specialità: partecipano alle ricerche secondo le proprie competenze istituzionali, assumendo all'occorrenza, su indicazione della Prefettura e secondo quanto previsto dal Piano provinciale, il coordinamento degli altri soggetti partecipanti alle operazioni; svolgono attività investigative e di informazione sulla persona scomparsa, mettono a disposizione risorse umane e strumentali. In caso di attività di ricerca che coinvolga competenze specialistiche in ambito aeronavale e montano per la Guardia di Finanza è altresì possibile attivare rispettivamente il Reparto Operativo della guardia di finanza di Como (ROAN) e le squadre del Soccorso Alpino.

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco: in collaborazione con la Forza di Polizia che procede, svolge le prime attività di ricerca e di soccorso tecnico urgente necessarie, assumendo all'occorrenza, su indicazione della Prefettura e secondo quanto previsto dal Piano provinciale, la direzione tecnica delle ricerche sistematiche, nonché la direzione del Posto di Comando Avanzato (PCA) (circ. 6745 del 29/10/2020) e il coordinamento degli altri soggetti partecipanti alle operazioni; mette a disposizione risorse umane e strumentali; fornisce supporto tecnico e, in particolare le componenti specialistiche (Nuclei Speleo-Alpino-Fluviali, Cinofili, Sommozzatori, Soccorso nautico, Topografia Applicata al Soccorso, Elicotteri, Sistemi a Pilotaggio Remoto - Droni - NBCR, ecc.);

Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico: in collaborazione con le Forze di Polizia e i Vigili del Fuoco svolge attività di ricerca e soccorso tecnico/sanitario, mettendo a disposizione risorse umane e strumentali, fornendo supporto tecnico/sanitario in ambiente montano, ipogeo, zone impervie, grotte e zone disabitate. Il CNSAS schiera nelle sue file personale sanitario in grado di muoversi su ogni terreno; inoltre dispone di unità cinofile, Coordinatori e Tecnici esperti nelle ricerche e nelle cartografie anche attraverso unità mobile, piloti di APR, droni. Allestisce, su indicazione della Prefettura, il Posto di Comando Avanzato e concorre, anche svolgendo attività di coordinamento operativo, nelle ricerche dello scomparso nelle aree montane, zone impervie e/o ipogee. E' prevista la possibilità di rimpiazzo o revisione del PCA allorché, per sopravvenute



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

esigenze, subentrino i Vigili del fuoco e/o le Forze di Polizia specializzate; in tal caso, il coordinamento, su disposizione della Prefettura, passa ai Vigili del Fuoco oppure alle FF.PP. specializzate (SAGF)”;

Il Settore di Protezione civile provinciale: mette a disposizione, su richiesta della Prefettura sentite le componenti operative, le unità cinofile e le strutture di protezione civile comunali interessate, sentiti i Sindaci competenti;

Il concorso del **Volontariato di protezione civile** fornisce supporto logistico anche con l’impiego di mezzi tecnologici e/o specialistici. Si applicano i benefici previsti dagli artt. 39 e 40 del Decreto Legislativo 1/2018;

Amministrazioni Comunali interessate:

a. i Sindaci: quali Autorità locali di Protezione civile, autorizzano l’impiego del Volontariato locale di PC e, nel caso sia stato attivato dalla Prefettura il Piano Provinciale di ricerca, si raccordano con il Responsabile del PCA per il necessario coordinamento dell’intervento;

b. le Polizie Locali: raccolgono le denunce di scomparsa, le trasmettono alle Forze dell’Ordine, svolgono funzione di supporto nelle ricerche, concorrendo con le FF.OO. anche al controllo della viabilità locale e del traffico dei mezzi di ricerca e soccorso;

ATS: attraverso i Servizi socio-assistenziali, assicura il raccordo con il sistema socio-sanitario (ASST e strutture che insistono sul territorio di competenza)

118 Numero di Emergenza Unico Europeo (112): effettua la ricerca sul gestionale di SOREU; effettua il coordinamento degli interventi sanitari di prima emergenza; gestisce il soccorso sanitario della persona al suo ritrovamento, mettendo a disposizione le risorse umane e strumentali necessarie;

Croce Rossa Italiana: fornisce supporto alle attività di ricerca, anche logistico, psicologico e sanitario;

Associazioni di volontariato: forniscono attività di assistenza e supporto psicologico.



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

5 FASE OPERATIVA

Tenuto conto che la morfologia del territorio costituisce un elemento essenziale per desumere le tipologie di rischio e di allontanamento legate ad una presumibile scomparsa, al fine di individuare puntualmente i soggetti coinvolti nelle attività di ricerca, occorrerà focalizzare l'attenzione sui singoli scenari di riferimento in cui è maturato l'evento. In relazione ad essi andrà modulata la composizione dell'unità di ricerca.

5.1 SCENARI DI RIFERIMENTO

Il presente Piano prevede tre distinti scenari, per ognuno dei quali, nelle schede allegate, è definito il modello di intervento:

1. Scomparsa in "centro abitato";
2. Scomparsa in "località lacustre o fluviale";
3. Scomparsa in "montagna, grotta, località impervia e/o disabitata".

In linea generale nelle operazioni di ricerca intervengono:

- a. in ambito cittadino: Polizia di Stato, Carabinieri, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Direzione sanitaria di ATS Brianza e Numero di Emergenza Unico Europeo 112;
- b. in località lacustre o fluviale, Vigili del Fuoco, Forze di polizia, Direzione Sanitaria di ATS Brianza, Numero di Emergenza Unico Europeo 112; e Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico per quanto di competenza (fiumi/zone impervie);
- c. in luoghi montuosi, ipogei, impervi o totalmente disabitata: Vigili del Fuoco e le altre Forze di Polizia con il supporto del CNSAS.

5.2 FASE PREVENTIVA DI ALLARME SCOMPARSA

La "fase preventiva di allarme scomparsa" assume particolare rilevanza ai fini della tempestività degli interventi.

La segnalazione e/o la denuncia di scomparsa deve confluire alla Sala operativa della Polizia di Stato o dei Carabinieri, operative nell'arco delle 24 ore, anche qualora pervenga a qualcuno degli altri soggetti coinvolti a vario titolo nell'attività di ricerca.

La chiamata che arriva al NUE e segnala la scomparsa di una persona va dirottata alla Polizia ed ai Carabinieri.

La stessa Forza di Polizia che ha ricevuto la segnalazione o la denuncia di scomparsa – Questura o Stazione dei CC- ne dà contestuale, formale ed immediata comunicazione alla



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

Prefettura (sia telefonicamente che con PEC – Posta Elettronica Certificata) che provvede ad informare l'Ufficio del Commissario Straordinario per le persone scomparse. La Prefettura, valutate preliminarmente le informazioni raccolte dall'Autorità che riceve la denuncia, può provvedere, acquisito il consenso e la liberatoria del familiare denunciante (Allegato 1), alla divulgazione sui mass media della fotografia dello scomparso e dei dati essenziali per la sua identificazione. In tale fase di preliminare valutazione del contesto della scomparsa, ove ritenuto opportuno, la Prefettura si confronta con la Procura della Repubblica prima di avviare la divulgazione a mezzo stampa dell'applicazione del Piano.

La medesima Forza di Polizia raccoglie le informazioni preliminari e provvede, attraverso la compilazione della scheda riepilogativa dati (Allegato 2), all'immediata condivisione delle stesse con tutti gli altri Uffici di Polizia, con la Polizia locale competente per territorio, i Vigili del Fuoco, il CNSAS, il Servizio Sanitario 118 e l'ATS Monza-Brianza, anche prima della presentazione formale della denuncia.

Ciascuno dei predetti Corpi, ricevuta la comunicazione, allerta la propria sala operativa per diffondere i dati significativi della persona scomparsa a tutte le dipendenti articolazioni territoriali.

Il Numero di Emergenza Unico Europeo 112 ricevuta la comunicazione, collabora con la centrale operativa in base al protocollo A.R.E.U. 118 qui allegato (Allegato 3), al fine di una possibile individuazione, durante le attività di soccorso in emergenza/urgenza, della persona scomparsa.

L'ATS Brianza, ricevuta la comunicazione, collabora alle attività di ricerca, raccordandosi con le ASST per effettuare la verifica degli accessi nei "Pronto Soccorso" e dei ricoveri presso gli ospedali, al fine di verificare se la persona scomparsa abbia avuto un accesso o vi si trovi ricoverata; si impegnano, altresì, ad estendere la ricerca ad altre strutture sanitarie e/o sociosanitarie presenti sul territorio, inoltrando la medesima nota con richiesta di riscontrare direttamente al richiedente

La medesima Forza di Polizia inserisce sempre nel sistema SDI la segnalazione di ingiustificata irreperibilità di una persona. La procedura in argomento, denominata RINPI, prevede che la comunicazione anche telefonica o telematica, fornita dal cittadino per le vie brevi venga inserita nel sistema, con l'indicazione dei dati essenziali della persona da rintracciare e rimanga attiva per 72 ore, entro le quali dovrà essere sporta la denuncia di scomparsa, pena l'automatica cancellazione. Tale segnalazione non può considerarsi sostitutiva della denuncia di scomparsa, che dovrà comunque essere formalizzata entro il lasso di tempo suindicato presso un Ufficio o Comando delle Forze di polizia. In tale sede sarà possibile verificare, secondo le procedure interne di ciascun ufficio, la fonte e successivamente reperire ulteriori informazioni inerenti le caratteristiche del soggetto, nonché le presunte modalità di scomparsa fornite dal denunciante.

A tal fine si dovrà inderogabilmente fare riferimento alla Scheda di Identificazione



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

predisposta dall'Ufficio del Commissario straordinario (Allegato 4), contenente i quesiti predeterminati affinché la raccolta e la diffusione dei dati sia il più possibile omogenea fra tutte le Sale operative competenti.

La conoscenza dei luoghi interessati dalla scomparsa potrebbe rivelarsi utile anche per la comprensione della dinamica dell'evento, nonché dei comportamenti abituali dello scomparso. In questo senso, l'analisi dei luoghi consente di costruire un profilo geografico della scomparsa, fornendo un'area di priorità dove poter concentrare e gestire le risorse impiegate nelle ricerche. A tal proposito, si allega un questionario (check list) che potrebbe integrare ulteriormente le informazioni che vengono generalmente raccolte in sede di denuncia, in particolare con riferimento a luoghi abitualmente frequentati dalla persona scomparsa (Allegato 5).

ATTIVAZIONE DEL PIANO

In seguito a queste preliminari verifiche, si potranno delineare due distinte situazioni:

1. **Notizia non qualificata**: località, tempi e modalità della scomparsa non sono definiti. La notizia, comunicata tempestivamente alla Prefettura, sarà approfondita dalla Forza di Polizia che l'ha ricevuta al fine di valutare l'eventuale coinvolgimento di altri soggetti. In tale ipotesi, il piano è attivato solo nella sua componente info investigativa, svolta dalle Forze di Polizia che condividono la scheda di scomparsa nello SDI e restano in contatto con le altre Forze di Polizia dislocate sul territorio nazionale al fine di acquisire eventuali notizie sulla localizzazione dello scomparso.
2. **Notizia qualificata**: località, tempi e modalità della scomparsa sono definiti o definibili. In tal caso il Piano viene attivato con l'eventuale coinvolgimento, in base alle valutazioni delle forze di Polizia, sentita la Prefettura, delle altre componenti operative. In linea di principio, potrà verificarsi che:
 - a. le circostanze della scomparsa consentono di ritenere che le ricerche possano concludersi in tempi brevi e con successo; le ricerche attivate dalla Forza di Polizia, che per prima ha ricevuto e gestito la segnalazione di scomparsa potranno proseguire in piena sinergia con gli altri corpi informati, in base ad una valutazione tecnico-operativa modulata sia sul singolo caso, sia sulla pregressa esperienza. A titolo esemplificativo, con riferimento al frequente fenomeno dei minori che si allontanano dalle strutture di accoglienza, la Forza di Polizia che riceve la denuncia dovrà coinvolgere, in via primaria, le altre Forze dell'Ordine, la Polizia Locale competente ed eventualmente, per il tramite della Prefettura, i servizi sociali del Comune competente, al fine di acquisire notizie e, ove se ne ravvisi la necessità, tutti gli altri enti normalmente coinvolti nelle attività di ricerca.



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

- b. sin dalle prime valutazioni emerge una situazione di particolare complessità (connessa, ad esempio, alla ragionevole certezza che lo scomparso sia esposto ad un pericolo grave ed imminente, oppure per l'evidente vastità e/o asperità del territorio interessato, oppure a causa delle specifiche condizioni personali dello scomparso: persona anziana o disabile o, comunque, vulnerabile).

In questa seconda circostanza, la Forza di Polizia che per prima ha ricevuto e gestito la segnalazione di scomparsa, chiede formalmente alla Prefettura, anche per le vie brevi, l'attivazione degli aspetti di sinergia operativa previsti dal presente Piano, fornendo alla medesima Prefettura ogni elemento informativo e di valutazione utile ai fini delle successive determinazioni. Verificata la sussistenza dei necessari presupposti, anche sulla base del quadro informativo fornito dall'organo di polizia, la Prefettura informa tutti i soggetti che dovranno concorrere alle ricerche, in corrispondenza al relativo scenario, ed attiva il piano di ricerca a mezzo comunicazione formale, come da allegato modello (Allegato 6), nonché tramite contatti per vie brevi presso le sale operative e/o i funzionari di turno, come da recapiti indicati (LISTA DEI CONTATTI).

Il soggetto che, sempre in relazione allo scenario di riferimento, a norma del presente Piano assume la funzione di coordinamento tecnico operativo, comunica tramite la propria sala operativa a tutti i soggetti interessati le notizie utili a consentire la fase di avvio della ricerca. Valuta inoltre se e quando proporre alla Prefettura l'attivazione del Posto di Comando Avanzato (PCA).

IL PCA

Nell'ipotesi in cui, dagli elementi raccolti nell'attività info-investigativa, emerga la possibile area di localizzazione dello scomparso e risulti necessaria la collaborazione del *know how* tecnico di diverse componenti operative, il titolare del coordinamento operativo chiede alla Prefettura l'insediamento del Posto di Comando Avanzato quale sede preferenziale per la condivisione delle opzioni d'intervento.

Il PCA è il punto di riferimento e raccordo dei soccorsi ed in quanto tale è operativo h24 o per il tempo ritenuto possibile e necessario per l'attivazione del presidio. L'eventuale provvisoria sospensione delle ricerche per motivi tecnici (ad esempio, in orario notturno a causa della scarsa visibilità) viene proposto alla prefettura dal coordinatore operativo. Il PCA effettua un censimento delle zone, o delimita l'area di ricerca con i supporti cartografici e modula le squadre cui assegna le singole zone, dotando gli operatori di idonea cartografia; tiene informata la Prefettura sull'andamento delle ricerche, anche al fine di valutare l'eventuale ricorso ad ulteriori tipologie di intervento.

Il PCA è coordinato in area urbana dalle Forze di polizia, in area lacuale e fluviale



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

dai Vigili del Fuoco, in area montana dai Vigili del Fuoco in stretto coordinamento con il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (S.A.G.F.) e il CNSAS.

Ove la persona venga rintracciata, la Forza di Polizia che aveva ricevuto la denuncia, provvede a darne immediata comunicazione alla Prefettura e a notiziare in merito i soggetti istituzionali attivati a mezzo del messaggio preventivo.

5.3 INTERVENTO COORDINATO PER LA RICERCA DI PERSONE SCOMPARSE "IN CENTRO ABITATO"

Soggetti coinvolti:

- Polizia di Stato;
- Carabinieri;
- Guardia di Finanza;
- Vigili del Fuoco;
- Polizia Locale;
- ATS e Numero di emergenza unico europeo 112;
- Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile operanti nei Comuni dove vengono attivate le ricerche;
- Associazione Penelope Italia, Sez. territoriale di Lecco;
- Associazione Penelope Scomparsi Lombardia;
- Associazione Italiana Malattia di Alzheimer, sede territoriale di Lecco;
- Associazione Psicologi per i Popoli, sede territoriale di Monza e Brianza e Lecco.

Il coordinamento operativo delle ricerche viene assunto dalla Polizia di Stato o dai Carabinieri (a seconda di chi ha ricevuto per primo la denuncia), che si avvarrà delle risorse rese disponibili in funzione delle esigenze del caso.

Ove necessario, potranno essere allertate con la diffusione della scheda di segnalazione e la foto dello scomparso:

1. le comunità religiose e le associazioni presenti sul territorio che offrono alloggio o servizio mensa agli indigenti;
2. le società di trasporto pubblico locale;
3. la rete locale dei *media* perché, previo consenso dei familiari, presti la propria



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

collaborazione in rapporto ai propri canali di diffusione;

4. il personale dipendente di Trenitalia e delle altre società di trasporto sia ferroviario che su strada e via lago.

L'ATS Brianza dirama a tutti gli ospedali presenti sul territorio aziendale la foto e la descrizione dello scomparso; ogni Azienda a sua volta contribuisce alle ricerche segnalando alla Forza di polizia procedente l'accesso, il ricovero o il contatto presso le proprie strutture di qualunque persona che non sia in grado di fornire le proprie generalità o in situazione di disagio psicologico.

Il Settore di Protezione civile provinciale, allertata dalla Prefettura, provvede ad allertare e, secondo disponibilità riscontrata, mette a disposizione unità cinofile e strutture di protezione civile comunali interessate, sentiti i Sindaci competenti.

5.4 INTERVENTO COORDINATO PER LA RICERCA DI PERSONE SCOMPARSE "IN LOCALITÀ LACUSTRE O FIUME"

Soggetti coinvolti:

- Vigili del Fuoco
- Polizia di Stato
- Carabinieri
- Guardia di Finanza (anche con la specialità del R.O.A.N. Como)
- Polizia Locale
- Protezione Civile Provincia di Lecco
- Numero di emergenza unico europeo 112
- Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile operanti nei Comuni dove vengono attivate le ricerche
- CNSAS - Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, per quanto di competenza (corsi d'acqua in zone impervie).
- Associazione Penelope Italia, Associazione Territoriale Lombardia
- Associazione Italiana Malattia di Alzheimer sede di Lecco
- Associazione Psicologi per i Popoli, Associazione territoriale di Monza Brianza e Lecco

Il coordinamento operativo delle ricerche viene assunto dai Vigili del Fuoco.



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

I Vigili del Fuoco inviano sul posto le squadre di supporto terrestre, fluviale, lacustre, munite, ove necessario, anche di automezzi fuoristrada. L'andamento delle ricerche viene costantemente monitorato d'intesa con la Prefettura, anche al fine di valutare la costituzione di un Posto di Comando Avanzato.

5.5 INTERVENTO COORDINATO PER LA RICERCA DI PERSONE SCOMPARSE IN MONTAGNA, GROTTA O IPOGEO, IN LOCALITÀ' IMPERVIA O DISABITATA

Soggetti coinvolti:

- Polizia di Stato
- Carabinieri
- Guardia di Finanza (anche con le specialità del S.A.G.F. e del R.O.A.N. Como)
- Polizia Locale
- Vigili del Fuoco
- Protezione Civile Provincia di Lecco
- CNSAS - Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico
- Numero di emergenza unico europeo 112
- Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile operanti nei Comuni dove vengono attivate le ricerche
- Croce Rossa Italiana, Comitato Provinciale di Lecco
- Associazione Penelope Italia, Associazione Territoriale Lombardia
- Associazione Italiana malattia di Alzheimer sede di Lecco
- Associazione Psicologi per i Popoli, Associazione Territoriale di Monza Brianza e Lecco.

Ferme restando le competenze delle Forze di polizia e di tutti i soggetti istituzionali attivati nelle operazioni di ricerca, l'attività di coordinamento operativo in materia di soccorso tecnico urgente, verrà assicurata, presso il PCA, dallo stretto coordinamento operativo, dei Vigili del Fuoco e del CNSAS. Tali tecnici potranno essere supportati dal Reparto SAGF della Guardia di Finanza che pure parteciperà, in sinergia, al coordinamento delle operazioni. Il Gruppo tecnico, sul piano strategico, è coordinato dal



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

Prefetto di Lecco o da un suo delegato.

I Vigili del Fuoco attivabili per il tramite della Centrale Operativa con orario h24, inviano sul posto le squadre necessarie con attrezzature ed automezzi idonei in relazione alla tipologia dei luoghi in cui deve svolgersi la ricerca. Pongono a disposizione del PCA, quali centri di coordinamento, le dotazioni strumentali ed informatiche idonee alla georeferenziazione dei punti di ricerca. Provvedono alla perlustrazione delle zone di ricerca con ogni strumento a disposizione (droni –velivoli).

Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) partecipa al gruppo tecnico di coordinamento del quale fanno parte anche i Vigili del Fuoco e la Guardia di Finanza – S.A.G.F., assicurando la messa a disposizione delle specifiche professionalità, inviando sul posto uomini e mezzi in grado di muoversi su terreni impervi ed una unità mobile allestita per essere utilizzata come postazione avanzata per il coordinamento delle squadre, cartografia, scarico delle tracce, ecc. Per quanto riguarda gli uomini ed il personale sanitario si avvale di personale addestrato in grado di muoversi su ogni tipologia di terreno montano (squadre organizzate), unità cinofile proprie e di altri enti (GdF, Carabinieri volontari di Giussano) con cui collabora tramite protocolli d'intesa, unità APR (droni) a pilotaggio remoto.

Il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza. (S.A.G.F.) partecipa al gruppo tecnico di coordinamento del quale fanno parte anche i Vigili del Fuoco e il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, assicurando la messa a disposizione delle specifiche professionalità, inviando sul posto uomini e mezzi in grado di muoversi su terreni impervi inserita nel coordinamento delle squadre, lettura della cartografia, scarico delle tracce, ecc. Il S.A.G.F. ha competenza nelle attività di Polizia Giudiziaria indifferibili e urgenti sotto la direzione dell'Autorità Giudiziaria.

La Protezione Civile provinciale, allertata dalla Prefettura, provvede all'attivazione delle organizzazioni di volontariato perché collaborino nei limiti consentiti con le Forze di Polizia alle attività di ricerca.

Il Servizio Sanitario 118 all'occorrenza, invia sul posto un'ambulanza con relativo equipaggio per il necessario supporto medico sanitario.

I Comandi di Polizia Locale collaborano con proprie unità alle attività di ricerca. Nel caso in cui la scomparsa sia avvenuta all'interno di Parchi potrà essere richiesto il concorso anche di personale di quegli enti, in virtù della specifica conoscenza del territorio.

TAVOLO TECNICO

Nelle ipotesi più complesse sul crinale strategico, in cui sussistano necessità di chiarimenti e confronti sul piano infoinvestigativo relativo alla localizzazione della



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

scomparsa, anche a seguito di interventi operativi non ancora risolutivi, o sia comunque ritenuto utile un confronto e un approfondimento sulle tracce da seguire per il prosieguo delle attività di ricerca, è possibile convocare un tavolo tecnico presso la Prefettura, presieduto dal Prefetto o da un suo delegato, composto da tutte le componenti a vario titolo coinvolte nelle ricerche ed, eventualmente, dai familiari dello scomparso. Al fine di ottenere un quadro informativo sempre aggiornato che consenta una più incisiva tempestività nelle valutazioni, assicurando così una maggiore efficacia delle ricerche (*debriefing giornaliero*), dovranno essere raccolte quotidianamente informazioni riguardanti i risultati ottenuti attraverso l'impiego delle diverse risorse tecnico-logistiche, utilizzando un modulo *ad hoc* (Allegato 7).

Durante l'attività di ricerca protratta in più giorni, le comunicazioni a mezzo stampa ed i rapporti con i familiari dello scomparso sono gestiti dalla Prefettura sentite le componenti operative.

L'art. 1, comma 4, della legge 203/2012 stabilisce espressamente che il Prefetto, nell'ambito delle iniziative di propria competenza "valuta, altresì, sentiti l'autorità giudiziaria e i familiari della persona scomparsa, l'eventuale coinvolgimento degli organi di informazione, comprese le strutture specializzate, televisive e radiofoniche, che hanno una consolidata esperienza nella ricerca di informazioni sulle persone scomparse"

5.6 SOSPENSIONE E CHIUSURA DEL PIANO DI RICERCA

La sospensione delle ricerche è per sua natura temporanea e viene decisa, in ragione di esigenze correlate a gravi difficoltà logistiche nella prosecuzione dell'attività di soccorso tali da porre in pericolo gli stessi soccorritori (ad esempio, avversità meteorologiche o scarsa visibilità in orari notturni ecc.), su proposta del coordinatore operativo, dalla Prefettura. Della sospensione verrà informato anche il Sindaco sul cui territorio insistono le ricerche. L'attività attuativa del Piano riprenderà non appena le condizioni esterne lo consentiranno.

La chiusura delle attività di ricerca avverrà in caso di rintraccio della persona o ritrovamento di cadavere identificato o nel caso in cui si acquisiscano elementi sufficienti circa una cosciente volontà dello "scomparso", maggiorenne e non vulnerabile, di permanere nella condizione di irreperibilità, oppure si raccolgano sufficienti elementi certi che impediscano oggettivamente il ritrovamento dello scomparso. Nell'ipotesi di chiusura correlata alla mancanza di oggettive piste su cui orientare le ricerche, la proposta di chiusura dovrà essere formulata dal coordinatore operativo alla Prefettura e sarà oggetto di esame e conseguente adozione dell'opportuna decisione, in sede di riunione del Tavolo Tecnico all'uopo costituito e presieduto dal Prefetto o da un suo delegato.



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

5.6.1

DEBRIEFING

Nelle ipotesi di attività di ricerca più complesse che abbiano coinvolto diverse componenti operative, sarà organizzata un'attività di *debriefing* previa predisposizione, da parte del Coordinatore operativo, di un rapporto conclusivo.

Il rapporto conclusivo dovrà altresì contenere:

- eventuali suggerimenti migliorativi delle procedure operative disposte;
- modalità per favorire ulteriormente, ove possibile, collegamenti fra le Forze di polizia e gli operatori degli Enti/Associazioni impiegati nelle battute di ricerca.

L'esame di tale rapporto sarà oggetto di apposito incontro in Prefettura per un'analisi finalizzata al miglioramento e all'implementazione delle stesse previsioni del Piano.

Sarà altresì garantito, fatte salve le limitazioni già previste dalla normativa vigente, il diritto di accesso ai documenti contenuti nel fascicolo ai parenti, familiari o ad altro soggetto qualificato.

Tale diritto di accesso potrà utilmente attivarsi con richiesta scritta indirizzata alla Prefettura di Lecco, contenente i dati del promotore dell'istanza.

6 SUPPORTO ALLA FAMIGLIA E COMUNICAZIONE

6.1 RAPPORTI CON I FAMILIARI E SUPPORTO PSICOLOGICO

La scomparsa di una persona costituisce per l'intera comunità locale un elemento di forte destabilizzazione emotiva, nonché di naturale trauma per la famiglia di appartenenza e per le persone vicine allo scomparso.

Per tali ragioni, sin dalla fase iniziale è essenziale l'attivazione di meccanismi assistenziali volti a fornire loro supporto psicologico e legale; tale finalità è conseguibile attraverso le associazioni di volontariato o più rappresentative che possono operare di volta in volta, su specifico mandato della famiglia colpita dalla scomparsa, affiancandola e curandone gli interessi con attività di alto profilo.

Per la loro individuazione potrà farsi ricorso alle indicazioni riportate sul sito dell'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le Persone scomparse che fa riferimento all'Associazione Nazionale Penelope Italia, Associazione Penelope Scomparsi, con i riferimenti territoriali, all'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer e all'associazione Psicologi per i Popoli, nonché alle altre specializzate in



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

particolari settori.

Il supporto psicologico potrà dispiegarsi anche in un altro ambito, più vicino alle operazioni di ricerca, laddove il soggetto scomparso sia affetto da patologie di natura psicologica-psichiatrica-neurologica, ovvero laddove si ravvisi una situazione di disagio. In tali casi un profilo psicologico dello scomparso per definirne comportamenti, abitudini, dinamiche emotive potrebbe offrire utili suggerimenti operativi per la pianificazione delle ricerche.

A tal fine nell'ambito delle attività svolte dal tavolo tecnico di coordinamento, potrebbe decidersi di attivare:

- il Comune o l'ATS (che si raccorderà con l'ASST) per individuare al proprio interno professionalità e competenze necessari al perseguimento degli obiettivi psico-socio-sanitari di cui sopra;
- l'Associazione Penelope sede regionale della Lombardia, di Penelope Italia;
- l'Associazione Penelope Scomparsi in Lombardia;
- l'Associazione Psicologi per i Popoli sede regionale della Lombardia;
- l'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer di Lecco;
- l'Associazione Telefono Azzurro sede di Lecco

che potrebbero affiancare le forze dell'Ordine e la famiglia per le finalità suindicate. In tutti i sopra specificati casi le predette associazioni potranno richiedere di ricevere copia della denuncia di scomparsa e, d'intesa, con i familiari, potranno monitorare i dati resi disponibili dalla famiglia, verificare la necessità di una loro integrazione per completare il quadro conoscitivo dello scomparso, partecipare alla stesura di materiali scritti (locandine, poster), appelli ai media da diffondere per la ricerca, e ogni altra forma di contributo fattivo finalizzato all'ausilio delle ricerche.

Il supporto psicologico da parte di professionisti del settore opera su un duplice versante: aiuto alle persone più vicine alla persona scomparsa (familiari ed amici che versano in una situazione di sofferenza) e apertura di uno spazio di riflessione e riconsiderazione su quanto avvenuto, soprattutto per evitare il ripetersi dell'evento critico. L'apporto dello psicologo, qualora volontariamente accettato, può essere utile anche come figura di sostegno in caso di assenza prolungata dello scomparso e nel caso limite di accertamento della morte.



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

LISTA DEI CONTATTI

	TEL	PEC
Prefettura di Lecco	0341/279111	protocollo.preflc@pec.interno.it
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecco	0341/379111	prot.procura.lecco@giustiziacert.it
Questura di Lecco	0341/279111	gab.quest.lc@pecps.poliziadistato.it
Comando Provinciale Carabinieri	0341/2621	tlc37158@pec.carabinieri.it
Comando Provinciale Guardia di Finanza	0341/220061	lc0500000p@pec.gdf.it
R.O.A.N. Como	031/304466	CO0510000p@pec.gdf.it
Comando Prov.le Vigili del Fuoco	0341/287329	so.lecco@vigilfuoco.it com.salaop.lecco@cert.vigilfuoco.it
Provincia di Lecco Protezione Civile	0341/295111	provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it
Sezione Polfer - Lecco	0341/367087	sottosezpolfer.lecco.lc@pecps.poliziadistato.it
Sezione Polizia Stradale - Lecco	0341/357311	sezpolstrada.lc@pecps.poliziadistato.it
ATS - Brianza	0341/482111	protocollo@pec.ats-brianza.it



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

Sede territoriale di Lecco		
Asst – Lecco-Merate	848/884422	protocollo@pec.asst-lecco.it
CNSAS – Delegazione Lariana	0341/286565 335/8107555	delegato19@sasl.it xixlariana@sasl.it ricerche.xixlariana@sasl.it lariana@cert.cnsas.it
Croce Rossa Italiana Sez Lecco	0341/251984	cp.lecco@cri.it
Areu 118	0341/489732 333/6131820 02/52871402	protocollo@pec.areu.lombardia.it direttore.aatlc@areu.lombardia.it soreu.laghi@areu.lombardia.it aatlc@areu.lombardia.it
Associazione Penelope (Valentina Zeniolo)	380/7814931	info@penelopelombardia.org presidente@penelopelombardia.org
Associazione Psicologi per i Popoli		Psicologiperipopoli-lc@hotmail.it